

Il Conte Roma

La famiglia Roma (FIG. 23), attestata fin dal '500 a Corfù e a Creta e nel secolo successivo a Zante, si distinse nelle guerre contro i Turchi al servizio della Repubblica di Venezia. Per il ruolo avuto nel secondo assedio di Corfù del 1716, Francesco Roma ottenne per sé e per i suoi il titolo di conte. Il pronipote, Giorgio Candiano, sposato con Orsola Balsamo di origini maltesi, presidente del Senato delle Isole Ionie, ebbe almeno otto figli. Le fonti riportano le date dell'ultimo, Roberto (Zante 1834 - Atene 1920), ma non sono concordi riguardo alla data di nascita o all'ordine dei due precedenti, Pietro (Zante 1831/33 - Gorizia 1914) e Diamantina (Zante 1832/33 - Londra 1893).¹⁵ È indubbio che erano molto vicini per età e ciò può aver creato tra loro una particolare intesa e «complicità», come accade spesso nelle famiglie assai numerose.

Nel 1872 Pietro Roma, vedovo da quattro anni della prima moglie, la principessa Sofia

Ypsilanti,¹⁶ morta dopo aver dato alla luce una bambina, che non le sopravvisse, passò a seconde nozze con la principessa rumena Maria Vogorides, figlia del governatore della Moldavia, poco più che ventenne. Tra il 1874 e il 1877 dal matrimonio nacquero tre figli, Roberto (o Pietro), Nicola e Giorgio. Negli anni Ottanta studiavano a Vienna quando il padre giunse a Gorizia,¹⁷ forse in occasione dei solenni funerali del Conte di Chambord.¹⁸ Quali che fossero i motivi, qui prese stabile dimora (FIG. 24), intrecciando una relazione con la giovanissima Amalia Fillak (FIG. 25), che gli diede il figlio Livio nel 1886, e in seguito Teodoro nel 1894 ed Elisabetta Diamantina nel 1896 (FIG. 26), e che gli rimase accanto fino alla morte (FIG. 27).

La situazione «irregolare» indusse l'anziano nobiluomo a trasferire ad Amalia le sue proprietà immobiliari, costituite anche dalla casa di via Dante a Gorizia e dal castello di Saciletto. Nel caso della palazzina di via Dreossi il pas-

15 Tali informazioni sono tratte da: Mihai D. STURDZA, *Grandes familles de Grèce, d'Albanie et de Constantinople*, Paris 1999, come riportate da: Mona et Florian BUDU-GHYKA, mars 2007 [© Mona & Florian Budu-Ghyka - www.ghika.net], in cui Pietro è definito «sestogenito». Allo stato attuale della ricerca va precisato che tutte le informazioni relative alla famiglia de Roma in generale o ai singoli membri sono desunte da siti internet e pertanto imprecise, a volte contraddittorie e in ogni caso bisognose di verifiche sui documenti.

16 Sofia era nipote di due eroi delle lotte per l'indipendenza greca, Alexandros (1792-1828) e Demetrios (1793-1832) Ypsilanti(s). Sofia compare in una fotografia del 1860 ai funerali della nonna materna, pubblicata in *Collection de la Galerie d'Art Texbraun, Paris*, dove la didascalia avverte che era «destinée peu après à épouser le comte Pierre Roma, et qui devait mourir jeune», p. 360.

17 Ranieri Mario Cossar lo dice «oriundo dalla Romania, stabi-

litosi nei nostri luoghi l'anno 1879» (1959, 153), ma non cita la fonte di questa notizia.

18 L'ipotesi che il conte Roma fosse venuto a Gorizia per i funerali del conte di Chambord non è stata finora suffragata da documenti, ma fa parte della tradizione orale familiare (cfr. MILOCCO, MICEU 2000, 133), che talvolta è stata confermata, altre volte smentita dalle recenti ricerche. Se davvero i suoi figli studiavano a Vienna (dato da verificare) e il conte Roma vi si trovava con loro quando in tutta l'Europa si sparse la notizia della morte dell'ultimo erede dei Borboni di Francia, è più che plausibile che si portasse a Gorizia, come fecero centinaia di rappresentanti dell'aristocrazia europea. Le esequie del conte di Chambord, morto a Frohsdorf il 24 agosto 1883, si svolsero il 4 settembre nel Duomo di Gorizia, donde il feretro proseguì fino alla sepoltura nella cripta del santuario della Castagnavizza (cfr. BADER 1993, 251-280; BLED 2003, 115-123).

1

BERNARDINO

* 1500 ca.
† 1551 ca.

Capitano della cavalleria veneziana a Creta
∞ f. de Marco PAGLIANO

2

CURZIO

* Creta 1550 ca.

Avvocato fiscale veneziano a Creta nel 1584

∞ veneziana

∞ Adriana f. de Zorzi CORNER
patrizia di Venezia

3

BERNARDINO CAMILLO MATTEO

4

FRANCESCO

* nel 1605

Cancelliere del Tribunale di Zante nel 1625
∞ 02.08.1637 Bianca Giovanna MOCENIGO
∞ 21.09.1649 Isabella SIGURO

ANTONIO

CAMILLO

5

CANDIANO

* 1635 ca.

Esattore di imposte

∞ Giulia VENTURA

† aprile 1675

DIANA

RUSSETTA

ANTONIO BORTOLO

6

FRANCESCO

* Zante 1670 ca.

† 14.09.1742

Colonnello Veneziano; Sindaco di Zante;
Conte di Roma nel 05.05.1723; Amabasciatore a
Venezia con il titolo di "Splendido".

∞ Faustina SERRA

MARIA

CAMILLO

7

GIORGIO

* 1725

† 1796 ca.

Conte nel 03.08.1796 per decreto del Senato di
Venezia; Console di Venezia in Arcadia nel 1780.

∞ 1767 Diamantina f. del conte
Giovanni CAPNISSI di Zante

ZAN-DARIO

MARIA

BORTOLO

8

CHRYSSULA

DIONYSIOS

* 1771 ca.

† 27.07.1857

Conte nel 10.08.1796;
Console di Venezia in Morea nel 1799;
Deputato nel parlamento delle Isole Ionie nel 1803;
Ambasciatore a Parigi nel 1810.

∞ 1797 Adriana STAVRAKI - LOCATELLI

CAMILLO

9

GIORGIO-DEMETRIO

10

SUSANNA

LUDOVICO

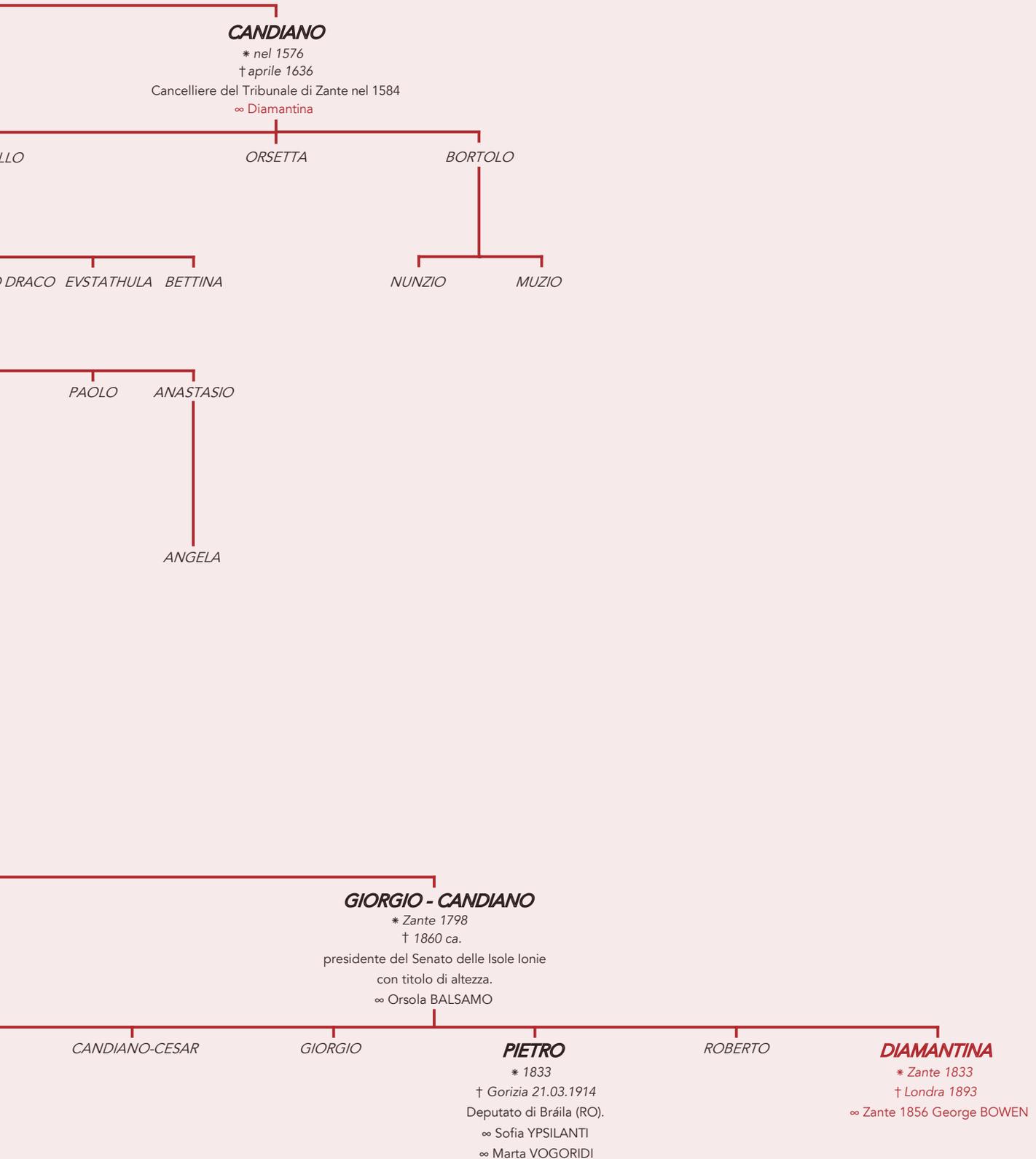
NICOLAS

CAMILLO

SPIRIDION

ALBERO GENEALOGICO DI PIETRO E DIAMANTINA ROMA

- FIG. 23 -



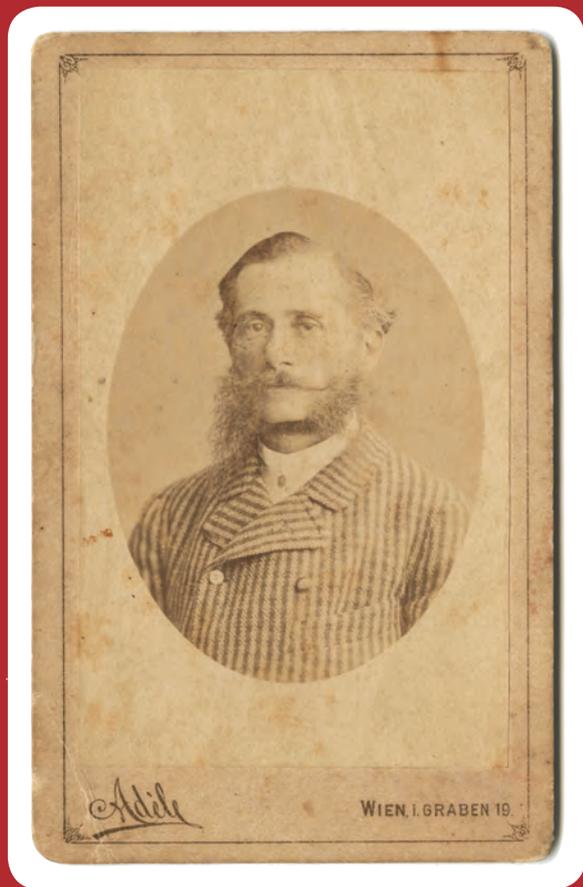


FIG. 24 Atelier «Adèle», ritratto del Conte Roma, Vienna, 1883-1885 ca.



FIG. 25 Atelier goriziano, ritratto di Amalia Fillak, 1885-1890 ca.

FIG. 26 A. Floeck, Teodoro ed Elisabetta Diamantina, 1899.



FIG. 27 H. Hofmann, Amalia Fillak con i figli Livio, Teodoro ed Elisabetta Diamantina, 1902.



Liber baptizatorum in ecclesia

Annus 1896	Locus Nativitatis et Numerus domus	NOMEN Infantis	Religio	Sexus Masculinus Femininus	Natales Legitimi Illegitimi	Genitores		Patrini	Obstetrix	Baptizans
						Nomen, Cognomen et Conditio Patris, ejusque genitorum Nomen	Nomen, Cognomen et locus originis Matris, ejusque genitorum Nomen			
Nata die 8 Octobris	Elisabetta					Amalia Fillak Cortina		Uita Bragante		
<p>Ab. Officio parochiali S. Thomae Apostoli Perteole ad Aprile 1896 Joannes Buttanni</p> <p>Colat. Tivoli die 12 Septembris 1896 Bernardino de Capelli</p>										



FIG. 28 *Liber Baptizatorum in Ecclesia*, parrocchia di S. Tommaso Apostolo, Perteole, 1835-1910.

FIG. 29 H. Hofmann, Elisabetta Diamantina Fillak, 1903 ca.

saggio avvenne nel 1895 a mezzo di un contratto di compravendita, senz'altro fittizio.¹⁹ Nei registri e negli atti consultati non compare il nome di Villa Diamantina, e i discendenti non possiedono documenti che possano far luce su una questione irrisolta: l'anno cui far risalire esattamente la nuova intitolazione. Una data certa, infatti, permetterebbe di collegarla direttamente o con la sorella di Pietro, Diamantina, oppure con la piccola nata a Saciletto nel 1896, di cui il registro dei battezzati della parrocchia di Perteole peraltro non riporta

nemmeno il nome, come ovviamente omette quello del padre²⁰ (FIG. 28). Nel registro dei morti della chiesa di Sant'Ignazio di Gorizia è citata come Elisabetta,²¹ mentre in famiglia fu sempre chiamata Diamantina e come tale si firmava (FIG. 29).²² Siccome però, anche questa scelta non poteva che derivare dall'affetto per la sorella e forse dalla nostalgia della lontana infanzia comune trascorsa a Zante, si può tranquillamente affermare che fu il ricordo di Diamantina Roma a indurre il conte a chiamare così sia la figlia che la villa.

19 «In base del notarile Contratto di Compra - Vendita dat. Gorizia 14 dicembre 1895 N. 22755 viene intavolato il diritto di proprietà dell'intestato corpo tavolare a ditta di: Fillak Amalia del vivo Enrico». Libro Fondiario del Comune Catastale di Gorizia, partita tavolare 712, Foglio B, posta 3.

20 Potrebbe trattarsi di una delle «complicazioni» causate da una convivenza considerata al tempo assolutamente scandalosa. Il parroco, già restio di fronte a tale situazione, può

aver rifiutato un nome che non sembrava appartenere ad alcuna santa cristiana. ACAG, matricole Parrocchie italiane, Nati, Perteole 1835-1910.

21 *Liber Mortuorum parochiae S. Ignatii Goritiae ab anno 1949 usque 1977*, Tomo IX, p. 119, n. 40, alla data 12 agosto 1963 è riportata la morte di «Filla Elisabeth f. Amaliae Filla».

22 Libro Fondiario del Comune Catastale di Gorizia, partita tavolare 712, Foglio C, poste 14 e 16.



FIG. 30 Lady Diamantina Bowen, ritratto a pastello, 1867, The Queensland Women's Historical Association, Brisbane.